

1. Preghiera iniziale

don iniziamo questo nostro incontro segnandoci con il segno della Croce

A. Cari ragazzi, ci incontriamo questa sera per la seconda volta dopo che, con il dono dello Spirito Santo, lo scorso 8 dicembre, siete diventati cristiani "adulti" che si impegnano a dare una testimonianza concreta della fede che il Signore ha donato a ciascuno di noi e che abbiamo voluto Confermare.

A. Questa sera vi proporremo un cammino da percorrere insieme, un cammino concreto che darà possibilità a tutti noi di dare, appunto, una testimonianza efficace della nostra fede.

2. Parola del Signore

don: ascoltiamo la Parola del Signore dal capitolo 61 del libro del profeta Isaia

1 Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
2 a promulgare l'anno di misericordia del Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
3 per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto.

Breve riflessione

3. Il nostro Impegno

Ci impegniamo noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto, né chi sta in basso,
né chi crede, né chi non crede.

Ci impegniamo
senza pretendere che altri s'impegnino,
con noi o per suo conto,
come noi o in altro modo.

Ci impegniamo
senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,

senza condannare chi non s'impegna,
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.

Ci impegniamo

perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,
più forte di noi stessi.

Ci impegniamo per trovare un senso alla vita,
a questa vita, alla nostra vita,
una ragione che non sia una delle tante ragioni
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.

Ci impegniamo

a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,
verso l'amore.

Ci impegniamo

non per riordinare il mondo,
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;
per amare
anche quello che non possiamo accettare,
anche quello che non è amabile,
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore
c'è insieme a una grande sete d'amore,
il volto e il cuore dell'amore.

Ci impegniamo

perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

4. Preghiera finale

Preghiera Semplice attribuita a San Francesco d'Assisi

O Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,
dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto.
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poiché:
è donando, che si riceve.
perdonando che si è perdonati;
morendo che si risuscita a Vita Eterna. **Amen.**